

Seduzione

Sesto senso

Le fotografie fanno parte della collezione privata dell'autrice.

Katia Ferrante

Seduzione

Sesto senso

Manuale

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2016
Katia Ferrante
Tutti i diritti riservati

*“Se vuoi capire gli altri devi
intensificare il tuo individualismo.”*

Oscar Wilde

Introduzione

Ti ritrovi, senza sapere bene il perché, ma inizi a raccogliere esperienze di vita e racconti, poi ti accorgi che stai scrivendo presto un libro che diventerà un manuale. Ebbene sì, un libro che parla di seduzione, tematica che ha sempre destato in me grandissimo interesse. Partecipando ad innumerevoli cene galanti e serate mondane ho avuto modo di fare svariate conoscenze di uomini e di donne, a volte di gran classe e a volte no; mi sono talmente appassionata e incuriosita della materia, che ho sviluppato una riflessione che mi ha portato a scrivere quel che state leggendo.

Non trattandosi di saggistica né di matematica ma di seduzione, vi introduco al mio libro così: se la matematica non è un'opinione, neppure la seduzione lo sarà! Nasce tutto dalle curiosità proprie ed altrui, dal fascino e dal mistero che si porta con sé questa parola magica: *la seduzione*¹.

Chiedendomi: come possano belle donne “arrivare” ma, allo stesso tempo, donne meno belle “farcela lo stesso, anzi meglio di quelle bellissime”?

Ecco, è lì che tutto ha un inizio; dopo i su e giù per viaggi in treni, aerei, barche e svariati trasferimenti un po' ovunque, forse qualcosa ho capito.

¹ Seduzione = attitudine non puramente in ambito sessuale o relazionale ma a tutto tondo (dal piacersi, a piacere).

Poi ci pensi su... reduce dall'ennesimo incontro, forse utile o forse no, ancora una volta sei stata sedotta o hai sedotto qualcuno e le tue riflessioni si amplificano mano a mano...

Ogni qualvolta stai pensando di sedurre qualcuno e, per qualsiasi motivo, invece è lui a farlo, forse percepisci al tempo stesso una sensazione di piacere e di delusione.

Sei "vittima" felice del potere altrui.

Ma per una vittima quanto può durare il piacere?

Si può demandare esclusivamente agli altri il piacere di condurre?

No, davvero, bisogna saper sedurre per alternarsi nella conduzione del gioco di coppia e per invertire i ruoli in qualsiasi ambito sociale vi troviate.

E sì, è proprio questa che io chiamo seduzione: la capacità, innata o appresa, di sapersi valorizzare prima di tutto con se stessi e poi, di conseguenza, con gli altri, ovvero quella capacità di saper dare e pretendere di ricevere, anche da un semplice sguardo.

La voglia di mettersi in gioco, un po' come la volontà di scrivere un libro, non tanto per sentirsi vincente, per fare colpo su qualcuno, quasi come se, seducendolo, decidessi di portare uno sconosciuto lettore "dentro il letto", meglio ancora di "scivolare nel suo mentre mi legge". È un gioco difficile perché, per sedurre, puoi usare le parole ma anche il linguaggio del corpo, che è uno dei tanti elementi capaci di sedurre.

Avete mai giocato alla "battaglia navale"?

Si deve colpire l'avversario, usando una strategia vincente, prima che sia lui ad affondarvi e vincere la battaglia. Questa è una semplice metafora della leadership che ognuno di noi vuole esercitare sull'altro.

Attenzione, mai stravincere però, specie nel rapporto a due. Bisogna saper alternare i ruoli, solo così si gioca ad armi pari, o almeno questa è la percezione che un seduttore deve dare in questo magico gioco. Sappiate quindi portarvi vicino all'avversario, così da far cadere le sue difese, solo allora potrete "colpirlo" seducendolo.

In un tempo in cui la velocità si misura a colpi di mouse e i rapporti sono diventati virtuali e rapidi come i mb consumati sui nostri Smartphone o tablet, a rimetterci è la cultura della seduzione.

Quanti di voi hanno mai ricevuto un biglietto scritto a mano in carta ocrea? Già d'altri tempi ormai...

Già la scelta del mezzo per raggiungervi comincerà a raccontare qualcosa di chi sta cominciando a provare a sedurvi.

Per sedurre ci vuole tempo, diversamente si tratta di sesso mordi e fuggi, oppure di uno scambio di piaceri nell'interesse reciproco.

Badate allora ai dettagli: se porgete la mano all'uomo, lui la deve sfiorare delicatamente, senza baciarla, un uomo che a cena versa da bere solo perché voi gli fate notare che il bicchiere è vuoto, è un uomo distratto, magari da se stesso! Sta a voi ricambiarlo con l'eleganza che, indossata da una donna, prende il nome di "charme".

Se tutto questo latita, dovete capirlo subito ed evitare di perdere tempo, a meno che non vogliate fare salsa e merengue dal sapore latino, che alle volte può essere un piacere da provare. Insomma, godetevi chi vi sa far provare piaceri dal "sapore antico", ma altre volte apprezzate chi sa farvi godere delle mode del momento.

Se conducete spetta però a voi la scelta, mai subire, diversamente non si seduce ma si è sedotti (attenzione, però, ad ognuno il suo ruolo).

Pensate ad un uomo che non sa essere tale o a una donna senza femminilità. Vi sarà capitato, in quel caso spero ve la siate data a gambe!

Ho preso parte a una fetta di torta chiamata showbiz, spesso ho dovuto nascondere l'essere per dare spazio all'apparire... Ho imparato a lavorare col mio viso e con il mio corpo, come un'attrice capace di essere una gatta. Sapendo che così seducevo l'altro sesso e non solo, non ho mai dimenticato di giocare con l'ironia e l'auto ironia, che vi assicuro seduce sempre più di qualsiasi altra cosa.



...Entrate in sintonia

dai piccoli gesti

cosi' che nasca

l'empatia

che serve per

sedurre il prossimo

